

# Sfrattano da casa pensionata con il figlio autistico. La reazione e la dignità del popolo greco

[/D lantidiplomatico.it/dettnews-](https://lantidiplomatico.it/dettnews-)

sfrattano\_da\_casa\_pensionata\_con\_il\_figlio\_autistico\_la\_reazione\_e\_la\_dignit\_del\_popolo\_greco/29278\_47967/

Antonio Di Siena

Novembre 2022 15:45



Grecia: la dignità degli ultimi, la forza di un popolo.

Ieri ho raccontato di [Ioanna Kolovou](#), sfrattata da casa sua insieme al figlio autistico per un debito con la banca di 15mila euro. Voi penserete che la storia sia finita e invece no, vi sbagliate. E vi sbagliate perché non conoscete il popolo greco.

Ieri pomeriggio, dopo l'irruzione della polizia, per le vie di Zografou si è radunata una folla imponente. Una manifestazione spontanea di solidarietà a cui hanno preso parte un migliaio di persone. Al grido di "le case del popolo sono salvate dal popolo" hanno bloccato le strade e non si sono più mossi da lì, fino a tarda sera. Finché Ioanna e suo figlio non sono tornati a casa loro. Avete capito?

Hanno impedito lo sfratto, almeno per ora. E conoscendoli so che lo impediranno ancora e ancora, come hanno già fatto decine di volte per altre situazioni simili.

Continueranno a difendere le ragioni del più debole su quelle del più forte finché le prime non prevarranno definitivamente sulle seconde.

Da italiani, molto spesso, ci riteniamo il popolo più tradito e bistrattato del mondo da parte

della nostra classe politica (e non senza qualche ragione a dire il vero). Ma pensate ai greci.

Vessati da dodici lunghissimi anni di austerità, tagli e macelleria sociale. Utilizzati come cavie da laboratorio, sulla loro pelle sono state sperimentate le più violente politiche liberiste mai viste in Europa. Hanno vissuto - e continuano a vivere - una catastrofe umanitaria senza precedenti in tempo di pace. Eppure sono ancora lì.

Li hanno ridotti alla fame ma non li hanno ancora piegati.

Sono ancora in piedi. Perché sanno che un popolo in piedi, che lotta ostinatamente e con coraggio per la propria dignità, può arretrare. Può perdere una, due, dieci, cinquanta battaglie. Ma se resta unito non può essere sconfitto. Mai.